

## **Rapporto di Riesame Iniziale 2013**

**Corso di laurea in Scienze Economiche  
Classe LM56 – Scienze dell'economia  
Università degli Studi di Cagliari**

**Denominazione del Corso di Studio:** Scienze Economiche

**Classe:** LM – 56

**Sede:** V.le S. Ignazio 17

**Gruppo di Riesame:**

Prof. Paolo Mattana, Coordinatore CdS (responsabile del Riesame)

Prof.ssa Carla Massidda, Docente CdS (responsabile QA CdS)

Prof.ssa Emanuela Marrocu, Docente del CdS

Dott. Vincenzo Merella, Docente del CdS

Dott. Luigi Mundula, Docente del CdS

Dott.ssa Sonia Melis, Manager didattico

Dott. Gino Demurtas, Tecnico amministrativo

Dott. Francesco Masala, Studente

Sono stati consultati inoltre tutti i docenti del CdS

Sono stati consultati inoltre:

- il Referente per la qualità della Facoltà: Prof. Spanedda;
- il Prof. Moro (Coordinatore uscente del Corso);
- il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo;
- la Direzione Reti e Servizi Informatici;
- la Direzione per la Didattica e l'Orientamento.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **15 febbraio 2013:**
  - prime valutazioni sulla reperibilità dei dati e attribuzioni incarichi nell'ambito del Gruppo del Riesame
- **22 febbraio 2013:**
  - Preparazione Scheda del Riesame in vista della discussione/approvazione del 25 febbraio
- **25 febbraio 2013**
  - CCdS: presentazione/condivisione/approvazione Scheda del Riesame

**Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio**

Si riportano qui di seguito gli stralci rilevanti del Verbale del CCdS del 25 febbraio 2013.

**omissis**

**3. Azioni di miglioramento**

Il Prof. Mattana illustra al Consiglio alcuni dettagli rilevanti della nuova procedura di accreditamento prevista nel DM del 30 gennaio 2013. Fa riferimento alle "dimensioni" principali rispetto alle quali bisogna produrre elementi conoscitivi e proporre "azioni di miglioramento":

- A.1. l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS;
- A.2. l'esperienza dello studente;
- A.3. l'accompagnamento al mondo del lavoro.

Illustra i dati conoscitivi rispetto alle dimensioni sopra-evidenziate. Avvia la discussione su quali possano essere le azioni di miglioramento. Distingue tra diverse "tipologie" di azioni di miglioramento: quelle con effetti a breve termine e quelle con effetti a medio/lungo termine. Poiché il rapporto "iniziale" del riesame (AA 2012/2013) avrà già una prima valutazione entro la fine dell'anno solare, propone una serie di azioni immediatamente realizzabili (cf. Allegato con Rapporto di Riesame completo).

Segue ampia discussione.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Premettendo di aver ampiamente consultato gli studenti, amplia, successivamente, il raggio della discussione per proporre tutta una serie di azioni a efficacia maggiormente differita nel tempo. Tra le altre, richiama la necessità di:

- attribuire un nome al CdS che incontri maggiormente l'attenzione delle nuove coorti di studenti;
- migliorare complessivamente l'attrattività del corso, attraverso un'azione di rivisitazione del percorso, di valorizzazione delle specificità culturali, di maggiore attenzione agli aspetti professionalizzanti, etc.

Segue ampio dibattito. Il prof. Mattana annuncia che porterà prossimamente all'attenzione del CCdS e del Comitato di Indirizzo una proposta formale sulla quale cercare l'assenso definitivo., che costituirà la base di partenza per una discussione più ampia che porterà alla definizione del nuovo percorso formativo.

#### **4. Procedure di accreditamento**

Il prof. Mattana illustra le modalità con le quali si è proceduto alla compilazione del Rapporto di Riesame, da parte del gruppo del Riesame, composto dai seguenti:

Prof. Paolo Mattana, Coordinatore CdS (responsabile del Riesame)

Prof.ssa Carla Massidda, Docente del CdS (responsabile QA CdS)

Prof.ssa Emanuela Marrocu, Docente del CdS

Dott. Vincenzo Merella, Docente del CdS

Dott. Luigi Mundula, Docente del CdS

Dott.ssa Sonia Melis, Manager didattico

Dott. Gino Demurtas, Tecnico amministrativo

Dott. Francesco Masala, Studente

Per quanto riguarda la presenza dello studente, informa il CCdS che il Dott. Masala è l'unico candidato per le elezioni straordinarie dei Rappresentanti degli Studenti in Consiglio (di cui si chiederà presto l'indizione al Rettore).

**omissis**

## **A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**

### **b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Scheda A1-b

Si presentano qui di seguito, classificate come punti di forza e aree da migliorare, le principali informazioni sul punto relative al CdS, ottenute dalle varie fonti.

I dati di seguito commentati sono disponibili su: <http://www.econoca.it/contents.asp?id=19>, "Tabelle Rapporto Annuale di Riesame".

#### **Aree da migliorare**

- i) bassi numeri all'ingresso, con trend negativo;
- ii) tassi di abbandono – sebbene decrescenti – sopra i valori critici, (<http://www.econoca.it/contents.asp?id=19>, "Relazione NVA");
- iii) iscritti dalla stessa Regione in cui viene erogato il corso e mediamente per il 60% dalla stessa provincia (Tab. A1.1), nonché per il 100% dallo stesso Ateneo in cui hanno ottenuto la laurea triennale.

Le ragioni di tali criticità appaiono molteplici. Per quanto riguarda i punti i) e ii), si possono richiamare sia elementi interni che elementi esterni al corso che sembrano scoraggiare l'iscrizione degli studenti e il perseguimento ordinato del titolo di studio. Tra i principali elementi interni, si possono annoverare: 1) la percezione di un'insufficiente capacità di professionalizzazione del corso; 2) la prevalenza di corsi di natura teorica; 3) l'insufficiente attività di informazione rivolta ai laureati nella triennale di riferimento (EF). Gli elementi esterni che appare utile richiamare, si rifanno invece, specularmente, all'esistenza, in classi di laurea scientificamente attigue, di CdS ritenuti immediatamente professionalizzanti e che presentano in misura differenziata le difficoltà di preparazione di esami di natura teorica. Per quanto riguarda invece il punto iii), le cause vanno nella posizione decentrata dell'Ateneo Cagliariitano rispetto al panorama nazionale. E' peraltro evidente che questa criticità sarà difficilmente "aggredibile" da azioni interne al CdS.

#### **Punti di forza:**

- CdS attrattivo per studenti con medie elevate (Tabella A1.2);
- alta percentuale di esami superati al primo anno (Tabella A1.5);
- trend positivo per quanto riguarda il numero di crediti acquisiti nel passaggio da un anno di corso al successivo (Tabella A1.5);
- alta frequenza ai corsi (80% nel primo semestre, 90% nel secondo) (questionario di valutazione della didattica, Tabella A2.1);
- alta percentuale di studenti che ha iniziato a lavorare solo una volta conseguito il diploma di laurea (80%, Tabella A3.1).
- alta efficacia percepita del processo formativo (Alma Laurea, Tabella A3.1).

## c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c

Si ritiene che le aree di maggiore criticità riguardino il trend decrescente delle iscrizioni e i tassi di abbandono sopra i valori ammissibili. Con riferimento a tali problematiche, le azioni correttive, di immediata efficacia, che sono state individuate sono le seguenti:

– messa in atto di una migliore strategia di comunicazione, rivolta in particolar modo agli studenti della triennale di Economia e Finanza (L-33), di cui la LM 56 di Scienze economiche rappresenta il naturale proseguimento (incontri dedicati; creazione eventi per presentazione del corso). La responsabilità dell'attuazione è del Coordinatore del Corso e/o di singoli docenti. La realizzazione delle azioni specifiche è immaginata entro l'ultima data utile per l'immatricolazione;

– creazione di un Comitato di indirizzo "specializzato" anche in coordinamento col percorso triennale di Economia e Finanza. La responsabilità dell'attuazione è del Coordinatore del Corso in collaborazione col Coordinatore del corso triennale di riferimento. La realizzazione dell'azione è immaginata entro la chiusura estiva;

– maggiore coinvolgimento del mondo del lavoro e delle professioni e nelle attività di approfondimento dei singoli insegnamenti e nella costruzione del processo formativo. La responsabilità dell'attuazione è dei singoli docenti che aderiranno all'iniziativa. La realizzazione delle azioni è immaginata all'inizio del nuovo anno accademico

## **A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI**

Scheda A2-b

L'analisi della situazione corrente del CdS si basa sui dati relativi all'esperienza dello studente ottenuti dai Questionari sulla Valutazione della Didattica, compilati semestralmente dagli studenti frequentanti e disponibili online all'indirizzo <http://www.econoca.it/contents.asp?id=19>, e dalle Indagini AlmaLaurea sul profilo dei laureati (<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>). Si fa presente che le criticità emerse al punto i) sono state anche affrontate in vari CCdS. La tabella A2.1 riporta i dati sull'insieme dei 10 quesiti sulla Valutazione della Didattica su cui il CdS ha deciso di focalizzare l'attenzione. I dati si riferiscono agli a.a. 2010-11 e 2011-12 (dal 2010 le attività del CdS sono valutate attraverso il questionario online predisposto dall'Ateneo; non si riportano i dati per l'a.a. 2009-10 in quanto basati sulla rilevazione cartacea e quindi non direttamente confrontabili con quelli riportati; per tale anno il Nucleo di Valutazione non ha rilevato problemi particolari).

#### **Aree da migliorare**

i) criticità rispetto ai quesiti 4, 5, 7 (I semestre) e 1, 3, 6, 7 (II semestre) del questionario somministrato agli studenti. Tali criticità trovano conferma nei giudizi dei laureati (Indagini AlmaLaurea 2010, 2011, 2012). Gli elementi critici si riferiscono principalmente al carico didattico del semestre, alle conoscenze preliminari richieste, al carico didattico rispetto ai CFU e alle attività didattiche integrative);

ii) criticità rispetto a singoli insegnamenti.

iii) gli studenti frequentanti (quesiti 8, 9 tabella A2.1) e i laureati (4, 5 tabella A2.2) non valutano positivamente l'adeguatezza di aule e laboratori;

Le criticità evidenziate paiono dipendere da fattori diversi. Per quanto riguarda i punti i) e ii) si possono senz'altro richiamare i ritardi nell'affrontare in maniera sistematica le sovrapposizioni di contenuti, la sequenzialità degli insegnamenti e la coerenza dei percorsi impartiti. Il punto iii) è difficilmente aggredibile con azioni interne al Corso e sconta, più in generale, la scarsità di spazi e risorse dell'Ateneo.

#### **Punti di forza**

– buona organizzazione complessiva (orari, calendari, aule) delle attività;

– apprezzamento complessivo degli studenti per la recente razionalizzazione del percorso formativo (riduzione dei curricula da 4 a 2), testimoniato dal notevole incremento della percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo.

## c - AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c

Si ritiene che le aree di maggiore criticità riguardino i giudizi degli studenti. Con riferimento a tali problematiche, le azioni correttive, di immediata efficacia, che sono state individuate sono le seguenti:

- apertura tavoli gestiti dal Coordinatore con i docenti interessati in modo da: tarare correttamente i carichi didattici, limitare sovrapposizioni e meglio individuare le propedeuticità. La responsabilità dell'attuazione è del Coordinatore. Realizzazione dell'azione: entro apertura A.A.;
- coinvolgimento "in verticale" del corso di laurea triennale in Economia e Finanza (L-33) con l'obiettivo di meglio preparare gli studenti all'ingresso nella magistrale. La responsabilità dell'attuazione è del Coordinatore in collaborazione col Coordinatore di EF. Realizzazione dell'azione: entro apertura A.A.;
- potenziamento delle attività di didattica integrativa. La responsabilità dell'attuazione è del Coordinatore in collaborazione con i docenti interessati. Realizzazione dell'azione: entro apertura A.A.;
- approfondimento di particolari aspetti applicativi e di laboratori tematici, in collaborazione con rappresentanti del Comitato di Indirizzo. La responsabilità dell'attuazione è del Coordinatore in collaborazione con i docenti interessati. Realizzazione dell'azione: entro apertura A.A.;
- colloqui mirati con i docenti coinvolti in problematiche specifiche/individuali. La responsabilità dell'attuazione è del Coordinatore. Realizzazione dell'azione: entro apertura A.A.

### b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b

Dalla tabella A3.1 (fonte: Almalaurea, <http://www.almalaurea.it/universita/occupazione>) riportata in appendice, si osservano i seguenti elementi, di seguito classificati in termini di aree da migliorare e in punti di forza

#### **Aree da migliorare**

- gli esiti occupazionali dei neo laureati (triennio 2008-10) a un anno, non appaiono del tutto soddisfacenti. Se il 52,2% dei laureati nel 2008 ha trovato occupazione entro il primo anno dopo la laurea, appena il 29% dei laureati 2009, e il 35,7% dei laureati 2010 ha raggiunto lo scopo;
- Il tempo trascorso dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro è in crescita (da zero mesi per i neo laureati 2008, a 0,7 mesi per i laureati 2009 e 3,8 per i laureati 2010);

Non è agevole, data la pesante situazione economica evidenziatasi nel triennio in considerazione, attribuire le criticità evidenziate a qualche elemento specifico.

#### **Punti di forza**

- buona situazione occupazionale con orizzonte temporale a tre anni dal conseguimento della laurea;
- quota crescente di neo laureati ha proseguito la formazione in un corso post-universitario (dal 3,2% dei laureati 2009 al 17,9% dei laureati 2010);
- il rapporto tra occupazione in ambito pubblico e in ambito privato è saldamente a favore di quest'ultimo settore (lavora per il settore privato il 66,7% dei laureati 2008, l'88,9% dei laureati 2009, e il 70% neolaureati 2010); nel privato, buona parte dei laureati trova impiego nel settore del credito e delle assicurazioni (in media il 26,5%);
- elevata occupazione nel settore istruzione e ricerca, che supera di gran lunga quello della pubblica amministrazione (in media, rispettivamente il 20% e il 6,5%);
- elevatissima percentuale di studenti che: (i) nota un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (in media, l'88,9%); (ii) che utilizza delle competenze acquisite con la laurea in misura elevata, specie in un orizzonte temporale più lungo (in media, il 22,4% dei laureati da un anno e ben il 53,4% dei laureati da tre anni); (iii) che trova utile o addirittura necessaria la propria laurea, sebbene non sia richiesta (in media, il 76,8%); che trova efficace la propria laurea nel lavoro svolto (in media, il 35,3% dei laureati da un anno e ben il 61,7% dei laureati da tre anni); il fatto che i benefici della laurea siano maggiormente percepiti col passare del tempo sembra suggerire che le competenze acquisite durante gli studi universitari diventino più importanti quando, verosimilmente, le responsabilità in capo all'individuo si fanno più consistenti, dopo un iniziale periodo di apprendistato.



## c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A3-c

Si ritiene che le aree di maggiore criticità riguardino gli esiti occupazionali a breve termine del laureato "tipo" del CdS. Con riferimento a tale problematica, le azioni correttive, di immediata efficacia, che sono state individuate sono le seguenti:

- attivazione di tirocini convenzionati, specifici per indirizzo. La responsabilità dell'attuazione è del Coordinatore del Corso. La realizzazione dell'azione è immaginata prima dell'apertura dell'A.A.;
- pubblicizzazione delle tesi di laurea, per mezzo del sito on-line dedicato, nell'ottica di migliorare il "matching" tra i laureati e il mercato del lavoro. La responsabilità dell'attuazione è del Coordinatore del Corso in collaborazione con gli studenti interessati. La realizzazione dell'azione è immaginata prima dell'apertura dell'A.A.;
- realizzazione di iniziative del tipo "carrier day", anche d'intesa col Comitato d'Indirizzo. La responsabilità dell'attuazione è del Coordinatore del Corso. La realizzazione dell'azione è immaginata prima dell'apertura dell'A.A.
- creazione della sezione "alumni" nel sito on-line dedicato. La responsabilità dell'attuazione è del Coordinatore del Corso. La realizzazione dell'azione è immaginata prima dell'apertura dell'A.A.